

Il sussidio, realizzato sulla base delle attività svolte durante il Campo Biblico nell'estate 2011, vuole essere un piccolo supporto per gli educatori ACR che si impegnano nella programmazione delle attività per i ragazzi... per fare in modo che l'esperienza di alcuni diventi tesoro per tutti!

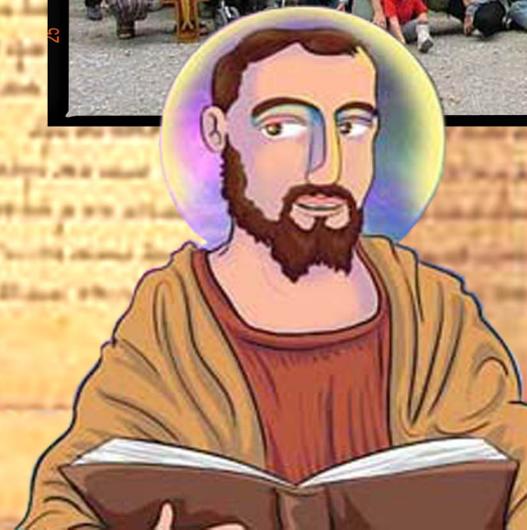
Dal Vangelo secondo Marco...

Proposte di attività per ragazzi tratte dal Vangelo di Marco



Un grazie particolare a coloro che ci hanno offerto questa opportunità, a tutti i parroci e assistenti presenti, a tutti gli educatori e a tutti i campisti, dal più piccolo al più...grande!

Gli educatori dei ragazzi



**Campo Biblico
Cimolais
1-7 agosto 2011**

INTRODUZIONE AL VANGELO DI MARCO

Il Vangelo di Marco è il secondo nell'ordine canonico del Nuovo Testamento. Quando lo si legge non si può fare a meno di notare alcuni caratteri generali che lo distinguono da Matteo e Luca, pur molto simili nel contenuto e nel modo di raccontare la vicenda di Gesù. Marco è il più breve, non mostra segni evidenti di una strutturazione ordinata, è scritto con uno stile molto semplice, spontaneo - sembra quasi la trasposizione di un testo orale -, molte volte si nota che preferisce raccontare di Gesù piuttosto che riportarci i suoi insegnamenti.

L'autore e i suoi destinatari

Chi è Marco? Nel NT troviamo diverse volte questo nome a indicare una persona attiva nella vita della prima comunità cristiana: la sua famiglia ospita più volte Pietro, anche in momenti difficili, è parente di Barnaba e partecipa ad una prima missione di Paolo, il quale lo ricorda amichevolmente in alcune sue lettere. Nella prima lettera di Pietro (5,13) viene ricordato con affetto dal primo dei discepoli a Roma. Le primissime testimonianze dei padri della Chiesa (Papia di Gerapoli, Celestino Alessandrino e Ireneo) lo descrivono come segretario di Pietro, scriba, interessato a riportare fedelmente la sua predicazione orale.

A chi scrive? Lo si può dedurre solo da come scrive e da alcune deduzioni sui pochi dati storici che abbiamo sulla prima comunità. Marco deve spiegare le usanze giudaiche; usa un linguaggio molto concreto, semplice; preferisce la narrazione e si serve di un greco molto popolare; introduce termini amministrativi e militari latini; fa menzione tranquillamente di attività di primo annuncio (kerigma) e conosce già la

persecuzione... Tutti questi dati lasciano pensare che la comunità di Marco sia composta da Giudei della diaspora e da pagani convertiti, una comunità molto semplice che abita in contesto romano. Queste osservazioni corrispondono al dato tradizionale che vuole Marco scrittore del Vangelo a Roma, sullo spunto della predicazione di Pietro nel momento in cui lo stesso è in pericolo o è già morto per la persecuzione di Nerone.

La data di composizione del Vangelo è ipotizzabile negli anni appena precedenti la distruzione di Gerusalemme, intorno alla persecuzione di Nerone: 60-70 d.C. Matteo e Luca stessi sembrano ricavare alcune parti narrative dei loro Vangeli proprio da tradizioni legate al testo di Marco.

Struttura del Vangelo di Marco

Anche se non sembra possedere una struttura chiara, il Vangelo di Marco si sviluppa a partire dal primo versetto: «Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio...». Lungo il racconto altri due passaggi lo confermano in crescendo: 8,29: “Tu sei il Cristo...” e 15,39: “Davvero quest’uomo era Figlio di Dio...”. Si tratta di un lungo annuncio della buona notizia che introduce la narrazione dell’apice del kerigma cristiano: Gesù muore in croce e risorge.

Per il resto, dopo un prologo con scene introduttive (1,2-15) la narrazione si struttura in due parti. La prima in cui l’evangelista, attraverso i fatti, racconta il mistero di Gesù che viene svelato ma rimane incompreso. La sua relazione con discepoli, le folle e i farisei terminano sempre in modo più negativo (i farisei 3,6; i suoi compaesani 6,1-6; i suoi discepoli 8,17-21.33). Nella seconda parte Marco si concentra sulla “via” di Gesù verso Gerusalemme, cioè verso la croce: tre volte preannunciata (8,27-10,52), confermata al momento della

Capitolo 5 - Accettare di essere amato.....42

Capitolo 6 - Vivere la relazione nell'amore.....44

Tabelle.....46

Tabella 1.....46

Tabella 2.....47

Tabella 3.....48

Tabella 4.....49

Tabella 5.....51

Tabella 6.....53

Indice.....58

...iNDiCE

Introduzione al Vangelo di Marco.....	1
Piccolissimi.....	4
<i>Proposta 1 - La parabola del seminatore.....</i>	<i>5</i>
<i>Proposta 2 - La parabola della pecorella smarrita..</i>	<i>6</i>
<i>Proposta 3 - La parabola del figliuol prodigo.....</i>	<i>7</i>
Cammino 6/11.....	10
<i>Capitolo 1 - Suscitare e riconoscere i desideri.....</i>	<i>11</i>
<i>Capitolo 2 - Il coraggio della proposta.....</i>	<i>14</i>
<i>Capitolo 3 - Accettare la sfida.....</i>	<i>18</i>
<i>Capitolo 4 - Perseverare nell'impresa.....</i>	<i>22</i>
<i>Capitolo 5 - Vivere la relazione nell'amore.....</i>	<i>28</i>
Cammino 12/14.....	30
<i>Capitolo 1 - Suscitare e riconoscere i desideri.....</i>	<i>31</i>
<i>Capitolo 2 - Il coraggio della proposta.....</i>	<i>34</i>
<i>Capitolo 3 - Accettare la sfida.....</i>	<i>37</i>
<i>Capitolo 4 - Perseverare nell'impresa.....</i>	<i>40</i>

predicazione a Gerusalemme (11,1-13,37), realizzata nel racconto della passione e della morte (14,1-15,39). Nel finale si apre appena l'annuncio della risurrezione, con l'invito anche per il lettore a ritornare in Galilea (15,40-16,8).

Aspetti teologici fondamentali

Confrontando il racconto di Marco con il lavoro di Matteo e Luca, si possono facilmente riconoscere alcuni temi che hanno attratto la sensibilità dell'evangelista e che lo Spirito Santo attraverso l'ispirazione ha consegnato alla nostra meditazione.

- Marco racconta il mistero di Gesù, Cristo e Figlio di Dio compreso dai suoi e da noi in una progressione da seguire con attenzione e apertura di cuore. Il lettore è invitato a riconoscere queste sfumature crescenti sull'identità di Gesù e la sua missione e a farle proprie.

- Il centro di tutto è il mistero della croce, che viene annunciato già in 3,6. La vera identità di Gesù si può comprendere fino in fondo solo dalla croce. Prima Gesù chiede sempre ai miracolati di tacere.

- Marco è inoltre il più fedele nel rappresentare l'umanità di Gesù, la sua semplicità, i suoi sentimenti e anche le emozioni forti della sua umanità ferita e preoccupata.

- Interessante anche il tracciato del cammino dei discepoli. Nella prima parte essi passano da discepoli a Dodici (gruppo istituito, più vicino al maestro) a missionari. Quando lo riconoscono come Messia comincia per loro, nella seconda parte, il difficile percorso per accettare il fatto della sua Passione che pian piano si fa strada al loro orizzonte.

...PICCOLISSIMI

Anche per i più piccoli abbiamo pensato ad un mini-percorso realizzato sulle tracce del Vangelo, ricercando attività che potessero coinvolgerli e allo stesso tempo avvicinarli alla Parola. Sicuramente, un primo passo in questa direzione può essere fatto utilizzando i passi del Nuovo Testamento che più soddisfano le abilità e gli interessi dei bambini di quest'età: le Parabole, formula privilegiata da Gesù per trasmetterci i suoi insegnamenti.

In questo sussidio saranno proposte alcune attività che fanno riferimento a tre parabole particolarmente familiari ai bambini, ovvero la Parabola del seminatore, della pecorella smarrita e del padre misericordioso. L'attività pratica è sempre preceduta dalla lettura o dal racconto della Parabola stessa, utilizzando tra gli strumenti una Bibbia, normale o per ragazzi, affinché i bambini non siano avvicinati solo ad un racconto, ma riescano anche ad identificare uno strumento importante quale è il libro che contiene la Parola di Dio. Un altro strumento efficace da utilizzare è la verifica dell'ascolto e delle comprensioni della lettura, chiedendo ai bambini stessi di aiutarci a ripercorrere i passi principali della Parabola proposta.

- b) Qualche volta te ne dimentichi
 - c) Puoi farne anche a meno
3. Raccontare una bugia:
- a) A volte lo faccio
 - b) Preferisco dire la verità sempre
 - c) È indispensabile per sopravvivere
4. Incontro una persona bisognosa di aiuto:
- a) Mi fermo a tutti i costi per aiutare
 - b) Me la cavo con qualche spicciolo
 - c) Lascio perdere, è solo una seccatura
5. Incontro un non credente che mi deride:
- a) Lo rispetto e gli spiego il mio pensiero
 - b) Mi irrito, ma lascio correre
 - c) Gliene dico quattro
6. Senti uno che bestemmia:
- a) Gli chiedi gentilmente di smetterla
 - b) Fai finta di niente, ti giri
 - c) Ti adegui al suo linguaggio
7. Sei l'unico dei tuoi amici a frequentare un gruppo parrocchiale:
- a) Provo a proporlo agli altri
 - b) Non lo dico a nessuno e continuo ad andarci
 - c) Mi vergogno e smetto di frequentarlo
8. Hanno tolto il crocifisso in classe:
- a) Chiedo spiegazioni e che venga rimesso
 - b) Chiedo il perché, ma anche se non lo rimettono non importa
 - c) Non me ne accorgo nemmeno

Maggioranza A: ...di padre orgoglioso verso un figlio che lo ascolta e cerca di mettere in pratica i suoi insegnamenti.

Maggioranza B: ...di padre misericordioso che riconosce gli sbagli del figlio, ma confida nelle sue capacità e volontà di fare meglio.

Maggioranza C: ...di padre preoccupato che soffre per le mancanze del figlio, ma soprattutto perché non dimostra alcuna volontà di conversione.

- a) No, sono piuttosto diffidente
 - b) Sì, ma sempre con cautela
 - c) Sì, fino a sembrare ingenuo
9. Pensi che le delusioni nell'amicizia:
- a) Facciano parte della vita
 - b) Possono essere un'occasione di crescita
 - c) Non devono avere troppo peso
10. Un amico affronta un momenti difficile:
- a) Meglio lasciarlo in pace
 - b) Ti informi periodicamente della situazione
 - c) Cerchi di aiutarlo al meglio

Maggioranza A, Strada: sei una persona molto introversa che pensa a sé senza riuscire a donare del proprio agli altri. Non ti accorgi di ciò che ti succede attorno, quindi non sai ciò che gli altri pensano di te.

Maggioranza B, Sassi/Rovi: fai affidamento solo sugli amici più stretti, senza rischiare troppo. Sei sempre molto cauto, attento a valutare pro e contro di ogni situazione. Gli altri ti vogliono bene anche se sanno che non sei totalmente aperto nei loro confronti.

Maggioranza C, Terreno Fertile: sei una persona affidabile che cerca sempre di fare del bene agli altri. Allegro e coinvolgente, ti dimostri sempre disponibile e fiducioso nei confronti di chi ti sta accanto.

Con che occhi ti guarda Dio?

1. A messa tu:
 - a) Ti annoi, non vedi l'ora di andare la bar
 - b) Segui, ma partecipi discretamente
 - c) Segui, canti e rispondi con entusiasmo
2. Per te pregare:
 - a) È una cosa indispensabile

PROPOSTA N. 1: LA PARABOLA DEL SEMINATORE



IL VANGELO

Parabola del seminatore (Mc, cap. 4, 1-9; Mt, cap. 13, 1-9; Lc, cap. 8, 4-10)

¹ Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. ²Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: ³ «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. ⁴ Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. ⁵ Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ⁶ ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. ⁷ Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸ E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». ⁹ E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

- Conoscere la parabola;
- Migliorare le abilità manuali;
- Migliorare le abilità logiche;
- Migliorare la percezione spazio-temporale.

MATERIALE:

- Scheda didattica (Tab. 1);
- Foglio bianco;
- Forbici;
- Colla;
- Colori.

SVOLGIMENTO:

Dopo aver ascoltato la Parabola, i bambini dovranno ritagliare il disegno seguendo le linee tracciate e successivamente ricomporre il puzzle incollando nell'ordine giusto i pezzi ritagliati sul foglio bianco a disposizione. Colorare a piacere il disegno.



PROPOSTA N. 2: LA PARABOLA DELLA PECORELLA SMARRITA



IL VANGELO

Parabola della pecorella smarrita (Mt, cap. 18, 12-14; Lc, cap. 15, 3-7)

¹² Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e ne smarrisce una, non lascerà forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella perduta? ¹³ Se gli riesce di trovarla, in verità vi dico, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. ¹⁴ Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli.

Come ti vedono gli altri?

- Se hai un problema che ti affligge:
 - Tieni tutto dentro
 - Contatti più persone per sfogarti
 - Ti confidi con qualcuno di fiducia
- I tuoi amici ti giudicano un amico fidato:
 - Non so cosa pensino di me
 - Sì, sono sovente il loro confidente
 - Sì, fra noi non ci sono segreti
- Nel tuo gruppo di amici e conoscenti come vieni descritto?
 - Chiuso
 - Tranquillo
 - Allegro e coinvolgente
- Se realizzi o consegui qualcosa di notevole, di cui puoi vantarti:
 - Sono cose personali che tieni per te
 - Non ti trattiene con nessuno
 - Lo dici a familiari e amici più cari
- Un amico ha tradito la tua fiducia:
 - Non gli rivolti più la parola
 - Gli domandi delle spiegazioni per dargli un'eventuale nuova opportunità
 - Lo perdoni comunque, l'amicizia è sacra
- Saresti capace di fare una grossa rinuncia per un amico in difficoltà?
 - Prima dovrei valutare pro e contro
 - Sì, ma cercherei il modo di non danneggiare me stesso
 - Sì, sempre!
- Passare il pomeriggio a parlare con un amico:
 - Può essere una seccatura
 - Dovrebbe essere compatibile con i miei impegni
 - È sempre un piacere della vita
- Sei una persona che ha fiducia nel prossimo?

- c) Spesso, mi piace parlare con gli altri
- 8. Mi piace organizzare, coinvolgere e proporre agli altri:
 - a) Di rado
 - b) Abbastanza di frequente
 - c) Spesso, regolarmente
- 9. Se potessi, di te vorresti cambiare:
 - a) Testardaggine, impulsività
 - b) Indecisione, sensibilità, emotività
 - c) Mancanza di disciplina e pazienza
- 10. Pensa al tuo rapporto con gli altri, ritieni di essere una persona:
 - a) Spesso critico sui comportamenti e atteggiamenti altrui
 - b) A volte noioso, ma disponibile
 - c) In genere socievole e divertente

Maggioranza A, Strada: sei una persona a cui piace lavorare da solo, pessimista e cerchi di avere con gli altri il minor contatto possibile. Ti infastidiscono molto i torti subiti, reagendo impulsivamente agli eventi. Non sei nemmeno molto sincero, ma vorresti provare a migliorare.

Maggioranza B, Sassi/Rovi: non ti dispiace lavorare con gli altri, ma spera di ricavarne un beneficio senza fatica. Non te la prendi più di tanto per eventuali torti. Rifletti su te stesso, ma senza perderti troppe energie. Non sempre sai essere sincero, l'indecisione e l'eccessiva sensibilità sono tuoi punti deboli.

Maggioranza C, Terreno Buono: ti piace stare con gli altri, impegnandoti nel raggiungere un obiettivo comune. Ti riveli una persona ottimista che dedica il giusto tempo alla riflessione. Sempre sincero con te stesso e gli altri. Disciplina e pazienza sono sicuramente punti su cui lavorare, ma di certo non ti manca la voglia e la motivazione di cambiare.



L' ATTIVITÀ

OBBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

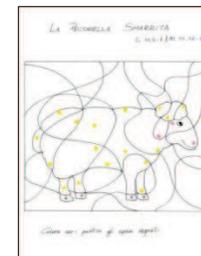
- Conoscere la parabola;
- Migliorare le abilità manuali;
- Migliorare le abilità logiche.

MATERIALE:

- Scheda didattica (Tab. 2);
- Colori.

SVOLGIMENTO:

Dopo aver ascoltato la Parabola, i bambini dovranno colorare il disegno rispettando le aree contrassegnate e i colori indicati.



PROPOSTA N. 3: LA PARABOLA DEL FIGLIUOL PRODIGO



IL VANGELO

Parabola del padre misericordioso (Lc, cap. 15, 11-32)

¹¹ Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. ¹² Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. ¹³ Dopo non molti giorni, il figlio più

giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. ¹⁴ Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵ Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. ¹⁶ Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. ¹⁷ Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸ Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; ¹⁹ non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. ²⁰ Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹ Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. ²² Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. ²³ Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, ²⁴ perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. ²⁵ Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶ chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. ²⁷ Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. ²⁸ Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. ²⁹ Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰ Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. ³¹ Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³² ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

TABELLA 6

Che terreno 6?

1. Lavoro meglio:
 - a) Da Solo
 - b) In gruppo, ma aspettando il lavoro degli altri
 - c) In gruppo senza far mancare il mio contributo
2. Hai avuto una giornata piena di opportunità ed occasioni interessanti:
 - a) Un raggio di luce nel solito grigiore
 - b) Ogni tanto capita anche a me
 - c) La vita è ricca di soddisfazioni
3. Se devi stringere la mano a qualcuno, preferisci:
 - a) Se possibile evitarlo
 - b) Stringerla normalmente
 - c) Stringerla forte
4. Sei in fila alla posta e improvvisamente qualcuno ti passa davanti:
 - a) Ti infastidisci molto e lo dimostri
 - b) Ti infastidisci un po', ma lo tieni per te
 - c) Non ti infastidisci
5. Per me è importante:
 - a) Capire e riflettere sui miei sentimenti
 - b) Accelerare le cose, non ho molto tempo per riflettere
 - c) Coniugare riflessione e azione
6. Ritieni che essere sinceri sia un comportamento:
 - a) Contrario ai tuoi interessi
 - b) Onesto, ma difficile da mantenere
 - c) Doveroso e rispettoso
7. In una discussione intervieni:
 - a) Se ho qualcosa da dire lo dico
 - b) Ogni tanto, per non fare brutta figura

formano una pineta; 53 – prefisso che indica “il contrario” / “contro”; 54 – insieme di persone che cantano un’unica melodia; 56 – ripetere una seconda volta; 57 – luoghi che toccano il mare; 58 – nome dell’educatrice bionda che tiene i bambini più piccoli, in questo campo!!

VERTICALI:

1 – Il numero dei Re Magi; 2 – libro che narra la storia di Gesù raccontata dai discepoli; 3 – che appartiene a lui; 5 – famoso Extra Terrestre; 6 – diversi paesaggi che abbiamo sentito nella parabola di oggi; 7 – a me; 9 – Invito a fare qualcosa; 11 – la prima nota; 12 – il metallo più prezioso; 13 – pezzo di asfalto su cui passano i veicoli; 14 – vangelo da cui abbiamo letto la parabola di sta mattina; 15 – non “io” e non “lui”; 18 – il fiume più lungo d’Italia; 20 – animale che starnazza; 22 – io salto, tu salti, egli ...; 24 – si celebra in Chiesa, di solito, e dovrebbero andarci tutti i cristiani, almeno una volta a settimana; 25 – il paese in cui ci troviamo ora; 27 – edificio in cui viviamo; 28 – infuso di erbe, che non è the e neanche camomilla; 29 – articolo maschile singolare; 31 – a te; 33 – tipo di tessuto pregiato che si ricava dalle pecore; 34 – udire, percepire con le orecchie; 35 – monte sul quale Mosè ricevette i 10 comandamenti; 36 – me stesso; 38 – lo era Gesù (religione); 42 – moneta che c’era in Italia prima dell’Euro; 44 – “io do da mangiare a qualcuno.”; 46 – odio, disprezzo per qualcuno; 49 – Organizzazione Nazionale Balilla; 51 – “poco” abbreviato; 52 – rifiuto secco; 54 – Comunità Europea; 55 – risposta affermativa, positiva.



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

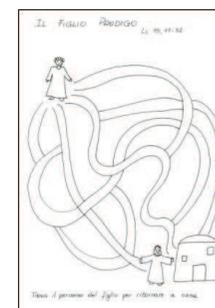
- Conoscere la parabola;
- Migliorare le abilità manuali;
- Migliorare le abilità logiche.

MATERIALE:

- Scheda didattica (Tab. 3);
- Colori.

SVOLGIMENTO:

Dopo aver ascoltato la Parabola, i bambini dovranno individuare quale dei percorsi riuscirà a condurre a casa il figliol prodigo e lo coloreranno. Colorare a piacere il resto del disegno.



...CAMMINO 6/11

Questo breve e semplice cammino è stato ideato sulla base del paragrafo 25 (capitolo III) degli Orientamenti pastorali della CEI per il decennio 2010 – 2020 dal titolo “Educare alla vita buona del Vangelo”. Tale paragrafo sottolinea, in particolare, il cammino di relazione e fiducia necessario nella relazione educativa.

Guida durante la nostra settimana sono stati alcuni brani del Vangelo di Marco, protagonista di questo anno liturgico e, quindi, dell’anno associativo che ci prepariamo ad intraprendere. Il presente dossier vuole essere un semplice strumento per gli educatori ACR nel corso dell’anno associativo 2011 – 2012.

SUPPORTO VISIVO UTILIZZATO:

UP – Disney Pixar (frammentato e visionato in parallelo alle attività)

TABELLA 5

	1			2			3		4	5	6			7	
							8	9		10				11	12
13		14				15					16				
							17							18	
		19				20					21		22		
								23		24					25
26	27		28		29							30		31	
	32			33			34		35		36		37		
38			39			40			41			42			
43		44					45							46	
		47									48		49		
		50				51		52				53			
					54					55			56		
	57								58						

ORIZZONTALI:

1 - Pezzo di legno che tiene su il tetto; 4 – avere voglia di bere; 8 – il cartone che abbiamo visto ieri; 10 – un altro modo di dire “tu”; 11 – Il Padre di Gesù; 13 – colui che distribuisce i semi; 16 – piccolo corso d’acqua; 17 – pungono, le ha la rosa; 19 – collega la testa al resto del corpo, 21 – serve per sentire gli odori e si trova appena sotto gli occhi; 23 – I protagonisti della parabola che abbiamo letto stamattina, 26 – Azione Cattolica, 29 – sesta nota musicale; 30 – grandi di statura; 32 – scuola materna, in cui vanno i bambini prima delle elementari; 34 – piccole pietre, ne abbiamo tanti qui; 37 – Telecom Italia Mobile, compagnia telefonica; 38 – esempio (abbreviato); 39 – io so, tu sai, egli ... ; 40 – un altro modo di dire “io”; 41 – pezzo di terra circondato interamente dal mare; 43 – frutto giallo di forma allungata che piace molto alle scimmie; 45 – dopo l’ottava e prima della decima; 46 – preposizione articolata formata da “a+il”; 47 – meno di 2, al femminile; 48 – persona piena di rabbia; 50 – Taranto, sulle targhe; 51 – alberi che

vengono ormeggiate le navi; 77 – lettera a forma di fionda; 80 – targa di Palermo; 81 – tasto di accensione; 83 – terra circondata interamente dal mare; 85 – “io tesso, tu tessi, egli ...”; 87 – si usa per condire i cibi assieme a sale pepe e aceto; 88 – sciocco, poco intelligente; 91 – nome maschile americano; 92 – nome maschile italiano; 94 – grande barca per lunghi viaggi in mare; 95 – inizio del nome di una compagnia italiana che vende gas; 98 – 365 giorni; 100 – lo usiamo per sentire gli odori; 102 – targa di Aosta; 103 – montagna al maschile; 104 – fare giochi.

VERTICALI:

1 – gatto in inglese; 2 – Sistema di Anti-Bloccaggio ruote; 3 – senza voce; 4 – rabbia; 5 – Cattolici Giovani; 6 – prima di oggi; 7 – rompere, distruggere; 8 – Azione Cattolica Ragazzi; 9 – articolo femminile singolare; 10 – un modo per chiamare aiuto; 11 – letto sospeso fra due alberi; 13 – si fanno nelle piazze delle città in giorni precisi e sono pieni di bancarelle; 14 – animale verde che salta e gracida; 16 – uomini che hanno compiuto grandi gesta e salvato tanta gente; 17 – le basi dei gelati, su cui si mettono le palline; 18 – dieci in inglese; 20 – Esercizi Spirituali; 23 – gatto; 26 – andare “assieme” a qualcuno; 28 – due zeri; 29 – formano la vegetazione; 30 – coloro che hanno scritto i vangeli; 33 – Associazione Sacerdotale; 35 – non reale; 37 – grosso animale di montagna con le corna, simile al toro; 38 – carne molto buona con l’osso, da mangiare con le mani, che si fa sempre alla griglia; 39 – ghiaccio in tedesco; 41 – chi ti ha messo al modo; 42 – abbreviazione di esempio; 43 – simbolo che rappresenta qualcosa di specifico; 44 – la targa di Rovigo; 47 – un altro modo per dire “provo”; 48 – la lettere D in greco; 50 – comodo, confortevole; 52 – articolo indeterminativo maschile; 54 – “il porcello May” in inglese (PigMay= pigmei); 57 – intercetta le navi nemiche nel sottomarino; 59 – il metallo più prezioso; 60 – animale della savana con le corna e gli zoccoli; 61 – marca di giocattoli “Gig ...”; 62 – ci siamo sopra e ruota attorno al sole; 64 – abbreviazione di “ora”; 68 – materiale trasparente simile alla plastica; 70 – titolo nobiliare di chi possedeva un castello nel medioevo; 74 – si mangia di solito a pranzo con tanti sughi diversi; 76 – costituiscono lo scheletro del nostro corpo; 78 – attrezzo che si usa per scavare; 79 – in quel posto..; 80 – Post Scriptum; 82 – la mamma delle mamma; 84 – un tipo di farina; 86 – nome proprio femminile; 89 – targa di Treviso; 90 – Organizzazione Ebraica; 91 – è formata da un palmo e 5 dita; 93 – abbreviazione di Leonardo; 96 – inizio di “torre”; 97 – articolo femminile singolare; 99 – famoso Extra Terrestre; 101 – Azione Cattolica!!!

CAPITOLO 1:

SUSCITARE E RICONOSCERE I DESIDERI



IL VANGELO

L'uomo ricco (Mc, cap. 10, 17-22)

¹⁷ Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». ¹⁸ Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹ Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*. ²⁰ Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹ Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». ²² Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

La risposta che Gesù dà all'uomo ricco è una pro-vocazione a chiarire a se stessi cosa si stia cercando davvero nella vita, a scoprire quali siano i desideri più importante che nascondiamo nel cuore.

MATERIALE:

- Oggetti vari per i percorsi;
- 1 cartellone diviso in tre parti;
- 1 cartellone;
- Foglietti;
- Pennarelli.

TEMPO: 2 ore e 30 minuti circa

SVOLGIMENTO:

Divisi in piccoli gruppi, i bambini costruiscono tre percorsi (facile – medio - difficile) con materiale vario e scelto dai ragazzi stessi; in seguito, riceveranno dei foglietti per scrivere tre desideri ciascuno e valuteranno il grado di difficoltà per il raggiungimento di quel desiderio. Sceglieranno quindi di affrontare tale percorso per andare ad attaccare il bigliettino nel cartellone posizionato oltre i percorsi. Quando tutti avranno attaccato i bigliettini, i bambini rifletteranno su qual è il desiderio per loro più importante tra i tre scritti e perché e andranno a staccarlo dal cartellone. Poi, tutti insieme, creano un unico percorso unendo i tre precedenti: ogni bambino, per condividere con gli altri il proprio desiderio più importante, dovrà completare tutto il percorso. Si può concludere con una riflessione generale sull'importanza di avere dei desideri.

L'attività può proseguire con una caccia al tesoro per ritrovare i foglietti con scritto il desiderio più importante precedentemente nascosti dall'educatore. I bambini si muoveranno a coppie durante la ricerca, in modo che ognuno di loro recuperi il suo desiderio, ma grazie all'aiuto del compagno.

TABELLA 4

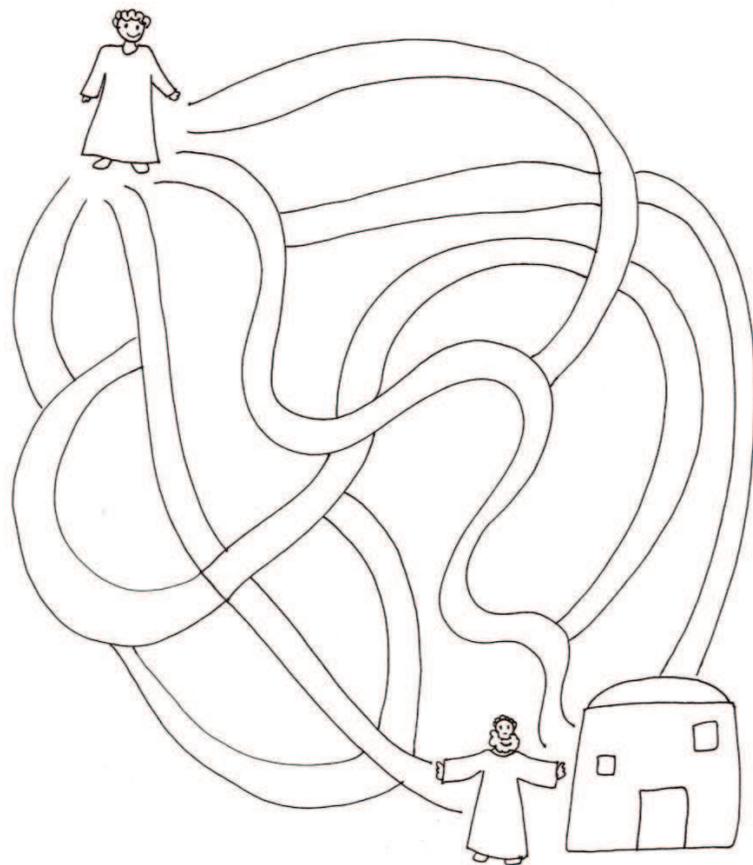
			1		2	3	4	5	6		7		8		9		10
11			12		13					14		15	16		17		18
19	20		21						22		23					24	
25									26						27	28	
			29			30		31			32			33			
					34		35				36						37
	38							39		40	41			42			43
44				45								46		47	48		
49			50		51				52		53	54			55		
	56			57					58	59			60	61			
62			63				64		65								66
				67					68			69			70		
71				72										73			74
			75				76		77	78			79				80
81	82					83		84						85	86		
	87						88			89	90			91			
		92				93			94						95	96	97
98								99						100	101		
	102					103							104				

ORIZZONTALI:

2 – persone con cui stai bene; 12 – bistecca che gli americani mettono nei panini; 15 – una brutta azione per un cristiano; 19 – “io”; 21 – sta sopra al collo; 22 – specie di lucertola verde; 24 – esempio; 25 – Associazione Sportiva; 26 – concreto, 27 – parola che si usa per esprimere il contrario di “fare qualcosa”; 29 – non è guerra; 31 – articolo maschile singolare; 32 – metallo molto resistente; 34 – antichi antenati; 36 – “nella vecchia fattoria, ...”; 38 – fare melodie con la voce; 40 – ne provava tanto Gesù, nei confronti degli uomini; 43 – quella là; 44 – nome maschile inglese; 45 – la scritta sopra la testa di Gesù in croce; 46 – fuga, come quella degli ebrei dall’Egitto; 49 – il gestore dell’osteria; 51 – è di Nazareth ma è nato a Betlemme; 53 – Monte Pezzeit; 55 – qualcosa di significativo, che simboleggia qualcosa; 56 – pallida in volto; 58 – soprannome, un nome assegnato a qualcuno diverso dal suo; 62 – congiunzione avversativa; 63 – canta all’alba; 65 – tessono ragnatele; 66 – due lettere che si scrivono alla fine dei siti internet; 67 – di oggi; 69 – animale che produce latte; 71 – rifiuto secco; 72 – corpo speciale dei carabinieri che si occupa di analizzare i cadaveri; 73 – abbreviativo di Company; 75 – dove

TABELLA 3

IL FIGLIO PRODIGO Lc 15, 11-32



Trova il percorso del figlio per ritornare a casa

La riflessione che segue riguarda il modo in cui possiamo essere di aiuto agli altri nel raggiungimento dei loro desideri; le idee e le proposte dei bambini vengono scritte su un cartellone.



SUGGERIMENTI:

A sostegno dell'attività, ai bambini è stata proposta la visione del cartone UP, minuti 00.00.40 – 00.13.40.

CAPITOLO 2:

IL CORAGGIO DELLA PROPOSTA



IL VANGELO

Parabola del seminatore (Mc, cap. 4, 1-9)

¹ Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. ² Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: ³ «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. ⁴ Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. ⁵ Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ⁶ ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. ⁷ Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸ E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». ⁹ E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».



L' ATTIVITÀ

PROPOSTA N. 1

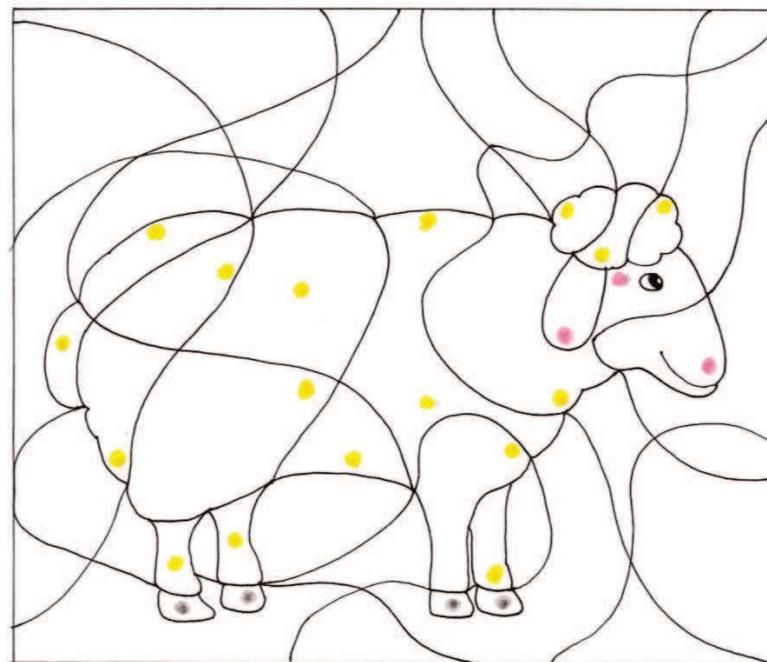
OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Riconoscere chi sono per noi, tra le persone che ci circondano, i seminatori e quali proposte ci lanciano quotidianamente per capire meglio qual è il significato e il valore di ricevere delle proposte.

TABELLA 2

LA PECORELLA SMARRITA

Lc 15,3-7 // Mt 18,12-14

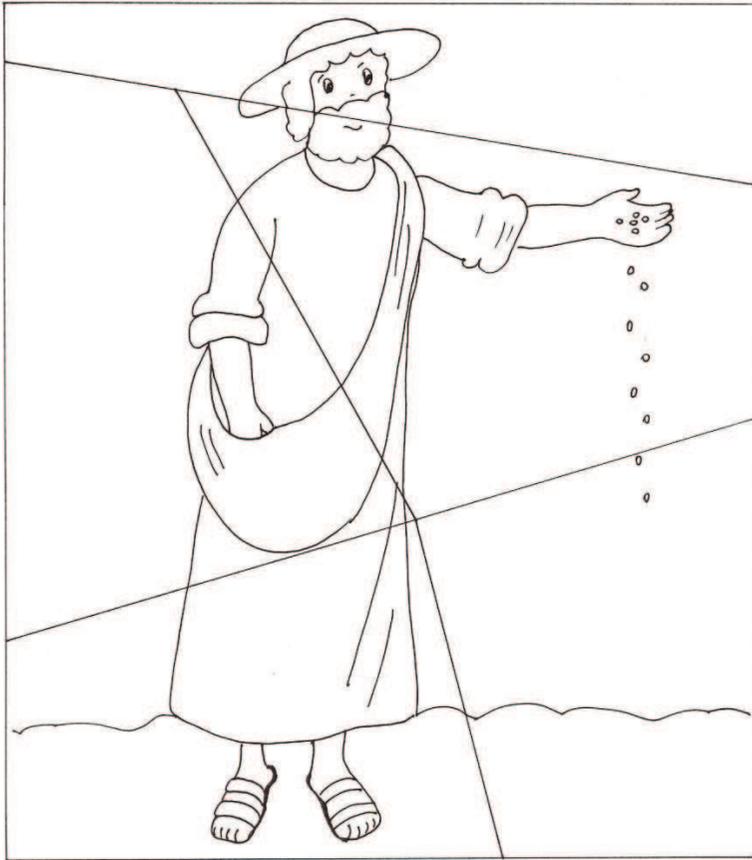


Colora con i puntini gli spazi segnati

Tabella 1

...TABELLE

IL SEMINATORE Lc 8,4-15 || Mt 13,1-9 || Mc 4,1-9



Ritaglia. Ricomponi il puzzle. Colora

MATERIALE:

- Cartellini taboo;
- Fazzoletto;
- Semi di carta;
- Cruciverba (Tabella 5);
- Pennarelli.

TEMPO: 2 ore circa

SVOLGIMENTO:

Suddivisi i bambini in squadre, si organizza un torneo di 3 giochi per la conquista dei semi di carta:

- TABOO (un seme ogni parola indovinata)
- CATENA DI PAROLE (cinque semi per ogni frase completata correttamente)
- FAZZOLETTO (un seme per ogni punto alla squadra che lo segna)

Alla fine del torneo, i bambini di ogni squadra raccolgono tutti i semi conquistati con i giochi in un cestino. A questo punto, dovranno completare un MEGA-CRUCIVERBA (Tabella 5) nel quale potranno decidere di acquistare lettere o definizioni superando delle piccole prove o utilizzando i semi come moneta di scambio.

In seguito i bambini divideranno tra loro i semi rimasti dove dovranno scrivere le proposte che vengono fatte loro quotidianamente dalla famiglia, dagli amici, dagli insegnanti, ecc... Devono quindi capire che cosa significa "proposta" e quali sono le proposte che fino a quel momento hanno ricevuto.

SUGGERIMENTI:

A sostegno dell'attività, ai bambini è stata proposta la visione del cartone UP, minuti 00.13.40-00.28.55.

PROPOSTA N. 2

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Riconoscere Gesù come colui che semina e, quindi, che propone. Cosa propone Gesù? In che modo lo fa?

MATERIALE:

- Cartellone con l'immagine di Gesù;
- Fumetti di carta;
- Bibbia.

TEMPO: 1 ora e 30 minuti circa

SVOLGIMENTO:

LA PROPOSTA DI GESU'. "Voi chi dite che io sia?", ovvero cosa i bambini pensano che dica Gesù rispetto ai temi dell'amicizia, dei nemici, del prossimo in difficoltà, di Dio. Ognuno di loro scriverà la propria opinione su un piccolo fumetto di carta che verrà incollato su un cartellone con l'immagine di Gesù diviso in 4 sezioni, una per tematica.

anche dei pesci. ⁴⁴ Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

L'amore è il compimento della relazione, il fine di tutto il cammino. Tre sono le sue caratteristiche: estrema dedizione, familiarità confidente, scelta libera e gratuita.

MATERIALE:

- Materiale per realizzare dei giochi;
- Tanta buona volontà!

TEMPO: 1 giornata/serata

SVOLGIMENTO:

L'insegnamento di Gesù deve assolutamente essere concretizzato. Niente di meglio che pensare ad una giornata presso qualche ente/gruppo/associazione alla quale portare in qualche modo il proprio servizio di animazione, pulizia....

Una valida alternativa potrebbe essere l'organizzazione di una serata con cena e successivi giochi alla quale invitare tutte le famiglie del gruppo.

CAPITOLO 6: **VIVERE LA RELAZIONE** **NELL'AMORE**



IL VANGELO

Prima moltiplicazione dei pani (Mc, cap. 6, 30-44)

³⁰ Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. ³¹ Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'». Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. ³² Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte.

³³ Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. ³⁴ Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. ³⁵ Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; ³⁶ congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». ³⁷ Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». ³⁸ Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». ³⁹ Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde. ⁴⁰ E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. ⁴¹ Presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti. ⁴² Tutti mangiarono e si sfamarono, ⁴³ e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e

Dopo che i bambini avranno letto i fumetti incollati, verranno letti loro dei passi del Vangelo dove viene spiegata la vera opinione di Gesù su questi aspetti. La frase chiave del brano letto sarà scritta in un fumetto più grande già incollato sul cartellone. Per conoscere meglio il modo in cui Gesù propone, si invitano i ragazzi, ora suddivisi a squadre, a scegliere delle parabole dal Vangelo e di mimare la situazione descritta per far indovinare alla squadra avversaria di che brano si tratta.



CAPITOLO 3:

ACCETTARE LA SFIDA



IL VANGELO

Spiegazione della parabola del seminatore

(Mc, cap. 4, 13-20)

¹³ Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? ¹⁴ Il seminatore semina la parola. ¹⁵ Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. ¹⁶ Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ¹⁷ ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. ¹⁸ Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ¹⁹ ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. ²⁰ Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

MATERIALE:

- Fogli A3 (uno per ragazzo);
- Matite;
- Pennarelli;
- Tempere;
- 2 cartelloni.

TEMPO: 1 ora circa

SVOLGIMENTO:

I ragazzi riflettono individualmente sulle proprie doti e sui propri limiti. Rappresenteranno inizialmente se stessi su un foglio A3 con le proprie brutture. Sul retro del foglio potranno poi rappresentare le proprie bellezze.

È questa l'opera di Dio, far sbocciare la bellezza presente in ognuno di noi.

Dopo lo spazio della condivisione, l'attività analoga potrà essere proposta in gruppo prendendo come riferimento l'intero creato.

Per riflettere:

Su cosa mi sono accorto di aver aperto gli occhi?

Quando ho scoperto il bello di qualcuno/qualcosa?

Sono consapevole dei doni che l'amore di Dio mi elargisce ogni giorno?

capitolo 5: **ACCETTARE DI ESSERE AMATO**



IL VANGELO

Guarigione di un cieco a Betsàida (Mc, cap. 8, 22-26)

²² Giunsero a Betsàida, dove gli condussero un cieco pregandolo di toccarlo. ²³ Allora preso il cieco per mano, lo condusse fuori del villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». ²⁴ Quegli, alzando gli occhi, disse: «Vedo gli uomini, poiché vedo come degli alberi che camminano». ²⁵ Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente e fu sanato e vedeva a distanza ogni cosa. ²⁶ E lo rimandò a casa dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Dio si propone non come padrone, ma come servitore della vita.



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Realizzare una qualunque proposta o desiderio esige pazienza, ha bisogno di stabilità, progettualità coraggiosa, impegno duraturo. Che tipo di terreno siamo quando riceviamo delle proposte?

MATERIALE:

- Carta per palline;
- Cartelloni;
- Colori;
- Colla.

TEMPO: 2 ore e 30 minuti circa

SVOLGIMENTO:

Per aiutare i bambini a comprendere meglio il significato delle diverse tipologie di terreno e quindi i diversi modi con cui è possibile accogliere una proposta, si organizzano dei giochi a stand che riguardino le qualità e le caratteristiche dei quattro terreni presentati nel Vangelo.

STAND STRADA

(tempo 10' per costruire le palline + 15' di gioco)

Il seme che cade sulla strada non germoglia e viene portato via dagli uccelli affamati, quindi chi porta via è più forte di ciò che viene seminato. Il gruppo viene diviso in due squadre e con carta o giornali ognuno dei due gruppi crea tante piccole palline e le colora di un colore scelto dalla squadra. Il gioco consiste nel lanciare le proprie palline nel campo avversario e di rilanciare le palline degli avversari nel loro campo per averne il meno possibile nel proprio. Vince chi ha nel proprio campo meno palline.

STAND SASSI (tempo 15' di preparazione + 20' di gioco)

Il seme che cade sul sasso non mette le radici e quindi al primo sole o alla prima pioggia muore; ciò significa che la proposta viene accolta, ma con poca convinzione e quindi svanisce alla prima difficoltà. Bisogna invece usare pazienza e perseveranza. Gioco del Twister: i ragazzi vengono divisi in due gruppi e ognuno di loro crea il tappetone del Twister disegnando i 16 pallini colorati. L'educatore farà giocare in contemporanea i due gruppi estraendo dei cartellini con le indicazioni della mossa da compiere.

STAND ROVI (tempo 20' di gioco)

Il seme che cade tra i rovi cresce, ma viene soffocato dalle spine che lo circondano; la proposta viene accolta quindi, ma ci sono elementi esterni di forte disturbo che soffocano l'adempirsi di tale proposta. Si scelgono di volta in volta due ragazzi e si posizionano alle due estremità del campo. Tutti gli altri ragazzi si posizionano in gruppo al centro del campo. Ognuno dei ragazzi alle estremità dovrà urlare una parola che l'altro dovrà capire, mentre il gruppo centrale farà baccano per impedire che i due si capiscano.

MATERIALE:

- Viveri per l'uscita;
- Sassi;
- Pennarelli.

TEMPO: 1 giornata

SVOLGIMENTO:

Se possibile la proposta è quella di un'uscita di gruppo.

In partenza, dopo un momento di riflessione/deserto, i ragazzi raccoglieranno nel loro zaino tanti sassi quante sono le principali difficoltà/paure incontrate nella loro vita (sintetizzate con poche parole scritte sul sasso stesso). Durante il percorso verranno effettuate delle soste per condividere le possibilità di svolta in queste difficoltà/paure, che permetteranno così di gettare il sasso e procedere più agevolmente il cammino.

Per riflettere:

In cosa/chi trovo la forza per risollevarmi?

Il mio rapporto con Dio si limita solo ai momenti di difficoltà/bisogno?

Ho mai rappresentato per altri fonte di speranza/comforto?

CAPITOLO 4:

PERSEVERARE NELL'IMPRESA



IL VANGELO

Guarigione dell'emorragica (Mc, cap. 5, 25-34)

²⁵ Ora una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia ²⁶ e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, ²⁷ udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: ²⁸ «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». ²⁹ E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. ³⁰ Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». ³¹ I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». ³² Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³ E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴ Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Con l'aiuto di Dio, tutto è possibile.

STAND TERRENO (tempo 15'-20' di gioco)

Il seme che cade nel terreno mette le radici, germoglia e cresce forte, senza soffrire le intemperie. Così è la proposta che viene accolta con convinzione e che viene perseguita con costanza e pazienza. In questa occasione saranno i ragazzi a doversi proporre un gioco da fare e verrà scelto solo quello accolto con convinzione ed entusiasmo da tutti.

CHE TIPO DI TERRENO SEI? I ragazzi costruiscono un grande cartellone con indicati i 4 tipi di terreno (si possono usare diversi materiali, ad es. raccogliere dei sassolini, della terra, dei rametti ed incollarli per fare i terreni...). In seguito ogni ragazzo riprende in mano i semi dell'attività precedente e rilegge le proposte che vi ha scritto; dopodiché riflette su come ha accettato o meno tali proposte e quindi se ha reagito come il terreno di sassi, l'asfalto, i rovi o come un buon terreno fertile. Prenderà dunque i suoi semi e li incollerà nel cartellone sotto il terreno che rappresenta la sua reazione rispetto a quella proposta.

CAPITOLO 4:

PERSEVERARE NELL'IMPRESA



IL VANGELO

Guarigione dell'emorragica (Mc, cap. 5, 25-34)

²⁵ Ora una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia ²⁶ e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, ²⁷ udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: ²⁸ «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». ²⁹ E subito le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male.

³⁰ Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». ³¹ I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». ³² Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³ E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴ Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Una volta elaborati, dovranno testarli personalmente al fine di trovare una collocazione nei vari tipi di terreno.

Per riflettere:

Cosa/chi influenza il mio modo di essere?

Quali possono essere i fertilizzanti, quali i diserbanti?

SUGGERIMENTI:

I test realizzati dai ragazzi: vedi Tabella 6





L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Realizzare una qualunque proposta o desiderio esige pazienza, ha bisogno di stabilità, progettualità coraggiosa, impegno duraturo.

Che tipo di terreno siamo quando riceviamo delle proposte?

MATERIALE:

- Test sulla personalità (internet può essere un'ottima fonte);
- Carta e penna;
- Cartelloni;
- Pennarelli.

TEMPO: 2 ore circa

SVOLGIMENTO:

A partire da alcuni esempi (scaricati da Internet) i ragazzi dovranno costruire in gruppo tre diversi test di personalità:

- Che tipo di terreno 6?
- Come ti vedono gli altri?
- Con che occhi mi guarda Dio?



L' ATTIVITÀ

PROPOSTA N. 1

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Far riflettere i bambini sul fatto che nella vita ci si presentano continuamente delle difficoltà e delle scelte da compiere, ma che, se abbiamo coraggio e fede in Dio, le possiamo affrontare e superare brillantemente, perseverando con convinzione nelle scelte fatte.

MATERIALE:

- Fogli di carta;
- Pennarelli;
- Tempere;
- Pennelli;
- Penne;
- Cruciverba (Tabella 4)

TEMPO: 1 ora e 15 minuti circa

SVOLGIMENTO:

I bambini vengono divisi in due squadre, ognuna delle quali riceve dei fogli di carta, dei pennarelli e delle tempere. Ogni squadra deve disegnare sul proprio foglio qualcosa, usando l'immaginazione. Non appena entrambe le squadre hanno

terminato, si scambiano i fogli e l'una deve cercare di riprodurre, su un altro foglio, il più fedelmente possibile, il disegno fatto dall'altra. Al termine l'educatore assegna un punteggio alle due squadre basato sulla qualità dell'opera riprodotta.

Quest'attività si può eseguire con i pennarelli, dopodiché si può ripetere utilizzando le tempere.

I punti assegnati con la precedente attività, costituiscono un vantaggio nel il gioco seguente. Ad ognuna delle due squadre viene dato un cruciverba da risolvere (Tabella 4) e, qualora fossero in difficoltà con alcune definizioni, possono utilizzare i punti accumulati per comprare la risposta.

			C		A	M	I	C	I			S		A		L		S	
A		H	A	M	B	U	R	G	E	R		P	E	C	C	A	T	O	
M	E		T	E	S	T	A			R	A	M	A	R	R	O		E	S
A	S			R		O		C	I	N	I	C	O			N	O	N	
C		P	A	C	E		L	O			A	C	C	I	A	I	O		
A		I		A	V	I		N			I	A		S					B
	C	A	N	T	A	R	E			A	M	O	R	E			L	E	I
R	O	N		I	N	R	I			A		E	S	O	D	O		S	
O	S	T	E		G	E	S	U		M	P			S	E	G	N	O	
	T	E	R	R	E	A		N	O	M	I	G	N	O	L	O			N
M	A		G	A	L	L	O			R	A	G	N	I		T		I	T
O			O	D	I	E	R	N	O		M	U	C	C	A				E
N	O		N	A	S			A			E		C	O					P
D		P	O	R	T	O		Y	P	S	I	L	O	N		P	A		
O	N		M		I	S	O	L	A			I		T	E	S	S	E	
	O	L	I	O		S	T	O	L	T	O		M	E	L		T		
		N	I	C	O	L	A		N	A	V	E		A		I	T	A	L
A	N	N	O		E		E						N	A	S	O			A
	A	O		M	O	N	T	E				G	I	O	C	A	R	E	

CAPITOLO 3:

ACCETTARE LA SFIDA



IL VANGELO

Spiegazione della parabola del seminatore (Mc, cap. 4, 13-20)

¹³ Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? ¹⁴ Il seminatore semina la parola. ¹⁵ Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. ¹⁶ Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ¹⁷ ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. ¹⁸ Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ¹⁹ ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. ²⁰ Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

È un seminatore dal cuore grande perché vuole bene alla gente che gli sta attorno, anche se a volte sa essere un gran rompiscatole. È un uomo con una lunga barba bianca, segnato dalla vecchiaia e dalla saggezza. Sa essere una persona buona come i biscotti della nonna e generoso con i suoi doni più di ogni altro al mondo. Sempre attento al prossimo, sa essere apprensivo come verso un neonato. Crede nelle tue capacità e non fa mai mancare il suo supporto, accogliendoti sempre a braccia aperte. All'occorrenza diventa anche tuo complice, conservando confidenze di gioia e difficoltà...sicuro come un lucchetto tra i più sicuri ed affidabili. Coglie con attenzione ogni particolare senza mai farsi sfuggire nulla.

Note: attenzione allo spreco di materiali e allo sporco!



Giochi proposti: Lupo Mangia Colori, Caccia al Tesoro, Terra Mare

Bans Proposti: Tortellino, La canzone della felicità

Supporti Audio: Se m'accogli, Manifesto futurista di una nuova umanità

Supporti video: Yes Man, L'apprendista stregone, La principessa e il ranocchio

PROPOSTA N. 2

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Far riflettere i bambini sul fatto che nella vita ci si presentano continuamente delle difficoltà e delle scelte da compiere, ma che, se abbiamo coraggio e fede in Dio, le possiamo affrontare e superare brillantemente, perseverando con convinzione nelle scelte fatte.

MATERIALE:

- Cartelloni;
- Pennarelli;
- Vangelo.

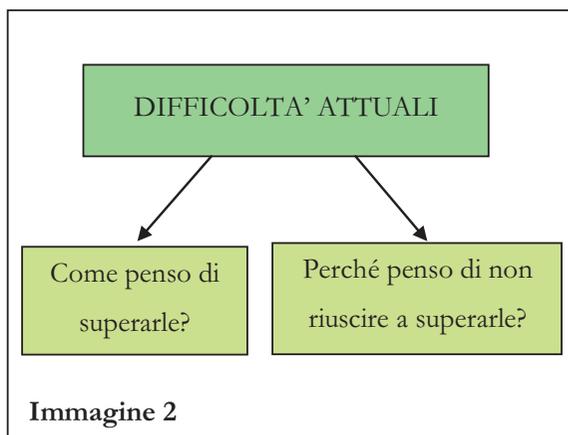
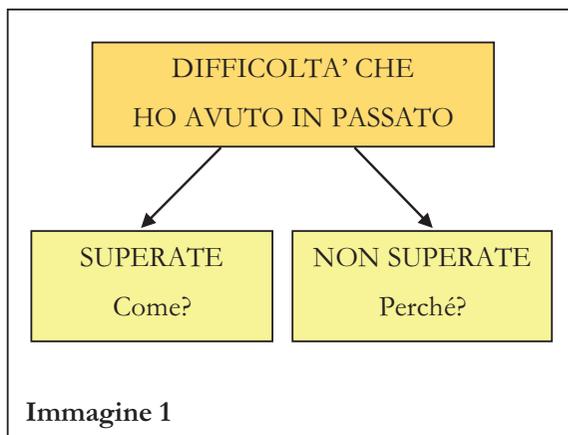
TEMPO: 1 ora e 15 minuti circa

SVOLGIMENTO:

Meditando sulla parola del Vangelo di Marco, si affronta una discussione sull'argomento delle difficoltà. Le riflessioni nate da questo dibattito vengono messe per iscritto dai ragazzi stessi sui cartelloni.

Nel primo cartellone, i ragazzi dovranno partire dal proprio vissuto, individuando le difficoltà avute fino a quel momento, se queste sono state superate o meno e le modalità con cui sono state affrontate (Immagine 1). Nel secondo cartellone, invece, la riflessione si concentra sulle difficoltà attuali e invita i ragazzi a trovare delle soluzioni a tali problemi, comprendendo anche che a

volte non riusciamo a trovare un modo efficace per farlo e dobbiamo chiedere aiuto (Immagine 2).



Dopo il cartellone, si può proporre un'attività che prosegua nel coinvolgimento attivo dei ragazzi. Si suddividono i ragazzi in due piccoli gruppi (o di più se è un gruppo numeroso), e uno dei due gruppi dovrà scegliere un brano del Vangelo che parli di una

MATERIALE:

- Cartoncini colorati;
- Pennarelli;
- Forbici e colla;
- Materiale di recupero (carta di giornale, stoffe, filo di lana...)

TEMPO: 1 ora e 30 minuti circa

SVOLGIMENTO:

I ragazzi riflettono sulle varie proposte ricevute nel corso della loro vita riportandole su dei semi di cartoncino. Cercheranno anche di identificare l'autore della proposta, mettendo in luce i carismi che gli hanno permesso di essere efficace. Questi carismi rispecchiano quindi le doti che deve possedere una persona che propone, proprio come fa il seminatore.

Dopo un momento di condivisione, si dedicheranno alla costruzione di un pupazzo – seminatore a partire dai carismi evidenziati precedentemente, che cercheranno di tradurre in qualche tratto del personaggio o in qualche accessorio.

Il pupazzo potrebbe essere il centro di un momento di preghiera conclusivo.

Per riflettere:

Quali sono le proposte di Gesù nella nostra vita?

Cosa rende una proposta affascinante/coINVOLGENTE?

SUGGERIMENTI:

Descrizione del nostro seminatore: Il nostro seminatore è sorridente come tutte le persone simpatiche e divertenti. Possiede un bastone, segno di esperienza accumulata nei tanti anni di vita.

CAPILOLO 2:

IL CORAGGIO DELLA PROPOSTA



IL VANGELO

Parabola del seminatore (Mc, cap. 4, 1-9)

¹ Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. ² Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: ³ «Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. ⁴ Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. ⁵ Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ⁶ ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. ⁷ Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. ⁸ E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». ⁹ E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Gesù rivolge un invito esplicito a cui associa una promessa: non si tratta di trasmettere nozioni astratte, ma di offrire un'esperienza da condividere.

difficoltà e successivamente dovrà recitarlo, senza parlare. L'altro gruppo deve indovinare l'avvenimento imitato nel minor tempo possibile. Poi i ruoli si invertono e si ripete il gioco. Per stabilire la squadra vincitrice di tale sfida, si sommano i tempi totali impiegati da ciascuna squadra per indovinare la scenetta e si decreta come vincitrice quella che ha totalizzato il tempo più basso.

VERIFICA / SUGGERIMENTI:

Tutte le attività di questo giorno sono state accolte con moltissimo entusiasmo dai bambini, soprattutto perché coinvolti in prima persona per lavorare, ragionare, parlare di sé, mettersi in gioco, tutte cose che a loro piacciono molto! Non è risultata nessuna critica negativa per queste attività.



CAPITOLO 5:

VIVERE LA RELAZIONE NELL'AMORE



IL VANGELO

Prima moltiplicazione dei pani (Mc, cap. 6, 30-44)

³⁰ Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. ³¹ Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'». Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. ³² Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte. ³³ Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. ³⁴ Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. ³⁵ Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i discepoli dicendo: «Questo luogo è solitario ed è ormai tardi; ³⁶ congedali perciò, in modo che, andando per le campagne e i villaggi vicini, possano comprarsi da mangiare». ³⁷ Ma egli rispose: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andar noi a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». ³⁸ Ma egli replicò loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». E accertatisi, riferirono: «Cinque pani e due pesci». ³⁹ Allora ordinò loro di farli mettere tutti a sedere, a gruppi, sull'erba verde. ⁴⁰ E sedettero tutti a gruppi e gruppetti di cento e di cinquanta. ⁴¹ Presi i cinque pani e i due pesci, levò gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai discepoli

Per riflettere:

Quali desideri realizza Gesù? E quando non li realizza? Perché? Possiamo aiutare gli altri a realizzare i loro desideri? Come?

SUGGERIMENTI:

Sarebbe stato più significativo dedicare maggior tempo e attenzione al desiderio più importante tra tutti quelli individuati. Gli ostacoli potrebbero essere semplicemente scritti anziché disegnati al fine di variare le due fasi dell'attività. Lo spazio per la riflessione e la condivisione non è mai troppo.

GIOCHI PROPOSTI:

Canoe, Anfore, Wisky Soda Rock & Roll, Palla Prigioniera, Palla Capitano, Pac Man, Ratto delle Sabine, Guerra Francese

BANS PROPOSTI:

Laurenzia, Yoghi e Bubu

MATERIALE:

- Cartellone;
- Pennarelli.

TEMPO: 1 ora circa

SVOLGIMENTO:

I ragazzi riflettono sui desideri che sono al centro della propria vita, che giustificano le azioni e motivano le scelte. Cercheranno un simbolo grafico per ciascun desiderio da collocare su una mappa (comune per l'intero gruppo) e lo posizioneranno più o meno distante da un punto di origine che rappresenta loro stessi. La distanza sarà ovviamente proporzionale alla difficoltà nel soddisfare quel desiderio in ordine al tempo o alle possibilità di realizzazione.

In una fase successiva, sarà possibile collocare lungo il percorso degli ostacoli o degli aiuti che ognuno di noi può incontrare nel cammino della vita. Rientrano in questa categoria anche le nostre predisposizioni, capacità, limiti e difetti, tutto ciò che rappresenta, insomma, il nostro bagaglio di vita.

Durante l'attività sarà lasciato ampio spazio alla condivisione.

La realizzazione o meno dei propri desideri origina reazioni diverse; per concludere, un mimo di sentimenti ed emozioni diventa un utile strumento per verificare la nostra capacità espressiva.

perché li distribuissero; e divise i due pesci fra tutti. ⁴² Tutti mangiarono e si sfamarono, ⁴³ e portarono via dodici ceste piene di pezzi di pane e anche dei pesci. ⁴⁴ Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.



L' ATTIVITÀ

OBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

Concretizzare in gesti di amore e di generosità gli insegnamenti che abbiamo ricevuto da Gesù attraverso il Vangelo.

MATERIALE:

- Ingredienti per fare i biscotti;
- Stampini per biscotti.

TEMPO: 1 ora e 30 minuti circa

SVOLGIMENTO:

Si possono preparare insieme ai bambini dei biscotti. Si mettono a disposizione gli ingredienti necessari e si guidano i bambini nella preparazione. Preparato l'impasto lo suddivideranno in più parti e si divertiranno a preparare e decorare i loro biscottini da regalare alle persone più care, genitori, fratelli e sorelle, o a chi più desiderano.

...CAMMINO 12/14

Questo breve e semplice cammino è stato ideato sulla base del paragrafo 25 (capitolo III) degli Orientamenti pastorali della CEI per il decennio 2010 – 2020 dal titolo “Educare alla vita buona del Vangelo”. Tale paragrafo sottolinea, in particolare, il cammino di relazione e fiducia necessario nella relazione educativa.

Guida durante la nostra settimana sono stati alcuni brani del Vangelo di Marco, protagonista di questo anno liturgico e, quindi, dell'anno associativo che ci prepariamo ad intraprendere.

Il presente dossier vuole essere un semplice strumento per gli educatori ACR nel corso dell'anno associativo 2011 – 2012. Particolare attenzione educativa per la fascia d'età 12/14 sarà dedicata all'analisi degli stati d'animo, delle emozioni e dei sentimenti che emergono nei brani del Vangelo proposti.

SUPPORTO VISIVO UTILIZZATO:

UP – Disney Pixar (frammentato e visionato in parallelo alle attività)

CAPITOLO 1:

SUSCITARE E RICONOSCERE I DESIDERI



IL VANGELO

L'uomo ricco (Mc, cap. 10, 17-22)

¹⁷ Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». ¹⁸ Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. ¹⁹ Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*. ²⁰ Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». ²¹ Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». ²² Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.



L' ATTIVITÀ

OBBIETTIVO DELL'ATTIVITÀ:

La domanda di Gesù è una pro – vocazione a chiarire a se stessi cosa si stia cercando davvero nella vita, a discernere ciò di cui si sente la mancanza, a scoprire cosa stia realmente a cuore.